



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE
Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 1 del 04/02/2015

Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana Grotte.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quattro** del mese di **febbraio** alle ore **16,00** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 1521 del 29 gennaio 2015 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		X
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere		X
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	X	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				15	2

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg. Assessori: Giovanni BIANCO, Cinzia VALERIO, Antonio CAMPANELLA, Maurizio Tommaso PACE, Giovanni ROMANAZZI

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa SIMONE

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo GALLICCHIO

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Passo la delibera al Sindaco per la sua relazione, poi chiederò al Presidente sul lavoro che è stato effettuato in Commissione.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. La Commissione preposta ha molto lavorato in questo periodo su questo regolamento che riguarderà in futuro la gestione di queste nostre strutture, che sono il campo sportivo, il Palagrotte, il campo di calcio di via Turi, impianto sportivo polivalente, piscina comunale e altri impianti che nel frattempo dovessimo realizzare. Si tratta di approvare questo regolamento che disciplina in modo più puntuale le procedure per l'affidamento di questi impianti. Ricordo al Consiglio Comunale che noi approviamo questo regolamento che poi trasferiremo alla città metropolitana, perché le procedure di gara di affidamento sono già passate, per questo tipo di servizi, alla città metropolitana. Il Consiglio Comunale fa bene a dare i propri indirizzi precisi e puntuali con questo regolamento, che è il frutto del lavoro di molti Consiglieri Comunali, del Segretario Generale che molte volte ha dato il suo parere. È stato veramente girato, rigirato, approfondito e mi auguro che sia – perfetto non è mai niente – coerente con ciò che la legge consente e con ciò che vogliamo fare per il futuro. Colgo l'occasione per dire a tutto il Consiglio Comunale che diversi impianti andranno a gara, perché sono tutti scaduti, sono contratti di proroga, qualche piccola disfunzione che si è verificata ultimamente verrà superata con le nuove gestioni che si avranno. Comunque sia è sempre un grande problema per un Comune come il nostro, gestire questi impianti, che sono molti per un comune di 19 mila abitanti, ci impegna molto per la manutenzione straordinaria e quella ordinaria, che alla fine la fa sempre il Comune. Non è facile. Ci auguriamo di poter trovare in futuro gestori che ci consentano di avere una razionalizzazione della spesa, non dico un risparmio, ma almeno un non aumento della spesa. Invito il Consiglio Comunale ad approvare questa delibera in modo che si possa procedere, come abbiamo detto, poi trasmettere alla città metropolitana per gli atti conseguenti. C'è anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole. Poi il Presidente darà il parere della Commissione. Rinnovo l'invito al Consiglio Comunale per l'approvazione del punto.

Entra il consigliere Miccolis M.; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Chiedo al Presidente della Commissione Dellarosa: può riferire il parere della Commissione sulla delibera sul regolamento degli impianti sportivi.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Parere favorevole all'unanimità.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Volevo sapere se in qualche modo sono state coinvolte le associazioni sportive che oggi utilizzano questi immobili.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco, se vuole rispondere.

Sindaco Francesco TRICASE

Le società che le gestiscono o quelle che le utilizzano?

Consigliere Michele GALIZIA

Quelle che le utilizzano.

Sindaco Francesco TRICASE

Noi ci confrontiamo sempre con le società, ci sono confronti continui su tanti argomenti, compreso quello degli impianti. Abbiamo sicuramente tenuto conto del loro pensiero, però il Consiglio Comunale è sovrano in queste cose. Abbiamo tenuto conto però la commissione ha lavorato, ha sentito, parlato. Se per caso qualcosa non sarà gradita a qualche associazione, pazienza. Non possono imporre al Consiglio Comunale le loro idee, però, ne abbiamo rispettosamente consultati.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto. Sono spariti gli interventi, quindi vi dovete riprenotare. Chi è interessato ad intervenire si deve riprenotare. Consigliere Pinto prego.

Entra il consigliere Montaruli M.; **presenti 17**

Consigliere Simone PINTO

Mi perdonerò il presidente Dellarosa se intervengo, visto che insieme a lui e agli altri componenti della commissione, Barletta, la Professoressa de Bellis, abbiamo non dico lavorato, ma – l'amica Consigliere Sgobba... - siamo stati circa un anno credo a discutere su questa problematica. Io ricordo Sindaco che noi rivolgemmo un appello a tutti i capigruppo consiliari, ai singoli Consiglieri, all'Amministrazione di far pervenire alla commissione eventuali osservazioni da prevedere all'interno del redigendo regolamento, della bozza di regolamento. Bozza di regolamento che ha subito tantissime modificazioni. Presidente Simone lo ricorderà, proprio perché ci pervenivano segnalazioni da parte dei singoli Consiglieri e anche dall'Amministrazione, le quali e i quali a loro volta le raccoglievano dalle società sportive, se e come rappresentate nei momenti di incontro che ci sono stati a Palazzo di Città. Nel momento in cui siamo addivenuti ad elaborare la stesura definitiva della bozza, l'abbiamo sottoposta al Segretario Generale il quale lo ha rivisitata, per gli aspetti più prettamente tecnici, legali e procedurali. Detto questo, siamo sempre stati aperti – nonostante sia stata approvata in commissione la bozza definitiva – a prevedere ulteriori proposte di modifica qualora, voglio dire, l'assise le proponesse. Diciamo che non c'è stata una segnalazione, a meno che io ricordi male, che non sia stata tenuta in debita considerazione dalla commissione, ed espressamente prevista all'interno della bozza. Detto questo, credo che poi sarà il presidente, in materia più dettagliata e puntuale, ad esprimere il parere e a fornire all'assise tutte le altre informazioni.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. In effetti, a conferma di quello che ha detto, all'interno del fascicolo, ho una serie di versioni di bozze di regolamento, che poi a seguito di una serie di indicazioni dei Consiglieri Comunali, fatti anche per il tramite del Presidente, sono state condivise, alcune anche riportate nella versione definitiva, che ci accingiamo di approvare. Prima di proseguire ho necessità di fare una comunicazione al Consiglio Comunale. Se mi ascoltate, perché la comunicazione è importante. Un minuto prima ho bisogno di fare una comunicazione. Se ci sono Consiglieri in situazione di incompatibilità in merito alla gestione degli impianti, invito

ad allontanarsi dal Consiglio Comunale e di non votare ovviamente l'atto. Io non posso saperlo, chiedo ai Consiglieri Comunali se ci sono delle situazioni di incompatibilità. Parentele, o coinvolgimenti personali nelle associazioni sportive che gestiscono o che potrebbe trovarsi a gestire gli impianti sportivi.

Interventi fuori microfono.

Quindi oggi, i Consiglieri... non sono Consiglieri, devono essere Consiglieri Comunali che oggi si trovano ad approvare questo regolamento. Un'indicazione, che giustamente, il Segretario Comunale mi dà, a garanzia, per non avere poi problemi sull'approvazione, per non invalidare anche l'atto. Di società sportive... diciamo interessate alla gestione degli impianti.

Interventi fuori microfono.

Intanto, ringrazio i Consiglieri. Benissimo. Possiamo proseguire. Consigliere Dellarosa.

Escono i Consiglieri D'Alessandro V., Montaruli M., Miccolis M., **presenti 14**

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Vorrei aggiungere due cose a quello che ha detto il Consigliere Pinto. Uno, che fu messa proprio l'ultima bozza in tutti i vostri contenitori, di tutti i Consiglieri. Solo un Consigliere – il Consigliere Ramirra – ci chiese di fare delle variazioni, furono ammesse perché erano compatibili, normali. Nessun altro. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Barletta.

Consigliere Domenica BARLETTA

Ha fatto benissimo il Consigliere Pinto a spiegare la situazione come è andata. Il mio auspicio è quello che, dopo l'approvazione di questo regolamento, visto che in passato ho spiegato dei problemi esistenti allo stadio - faccio l'esempio dello stadio - è quello che a breve, dopo l'approvazione del regolamento, si vada avanti con la gara. In modo tale che a Settembre, quando iniziano i nuovi campionati, dobbiamo sapere chi gestisce la struttura del campo e altri campi. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Barletta. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Io ho partecipato nella vecchia, questo regolamento ha cercato dalla precedente Amministrazione di arrivare a compimento, poi ci fu la sospensione legata al cambio di mandato e finalmente siamo arrivati. Innanzitutto un ringraziamento ai colleghi che hanno lavorato per fare un bel lavoro. Come tutti i lavori, nel momento in cui entrerà in funzione si evidenzieranno i punti di forza e magari anche i punti di debolezza di questa previsione. Anche perché cade in un momento storico particolare, in cui la gestione o meglio la procedura di affidamento dei servizi non appartiene più all'Ente comunale, ma avviene alla centrale unica di acquisto. Tra qualche mese altro tipo di attività passerà per evoluzioni in alto, ad altri organismi. In questo senso, probabilmente ne approfitterò, Sindaco, non sarebbe male

accelerare sull'unione dei comuni, per evitare che procedure importanti, che poi rappresentano la gestione efficiente di un servizio possano essere non lontane appunto da chi fruisce di questi servizi. A tal proposito, mi permetto di sottolineare, e poi magari di chiedere anche a chi ha lavorato in commissione, che ha sicuramente una conoscenza più approfondita dell'insieme delle norme. L'art. 9 "Procedura di affidamento degli impianti sportivi" a mio giudizio offre qualche elemento di approfondimento. Nel senso che non credo che sia il caso che un regolamento abbia al suo interno il criterio di aggiudicazione di una procedura pubblica. Perché un regolamento deve soltanto dire se deve andare a scegliere, attraverso il mondo associativo esterno oppure, nel caso del nostro Comune, perché è una casistica *ad hoc*, il fatto di poter affidare direttamente con l'*housing providing*. Il fatto che abbiamo delle società partecipate e quindi fermo restando i modi di utilizzo, i soggetti beneficiari, ecc... l'affidamento...l'art. 9 ti apre in sostanza una strada, già tracciata, di rifare la gara con offerte economicamente più vantaggiose e ti dice anche i criteri: 80 al progetto e 20 alle offerte economiche. Secondo me, queste norme in un regolamento non dovrebbero esserci. Secondo me, esclude - almeno da una mia lettura superficiale - la possibilità che vi sia la scelta, che è l'altra strada, di affidare direttamente alla società in house. E soprattutto in questo momento storico, che c'è questa incertezza, questa seconda strada non me la terrei, diciamo così, completamente esclusa. Per cui volevo comprendere questo aspetto da chi ha lavorato.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Non ci sono altri interventi. Poniamo in votazione il punto 5...

Interventi fuori microfono.

Il Sindaco può rispondere...

Interventi fuori microfono.

Allora, su questa questione, prego Segretario... do la parola, Consigliere Lanzilotta, al Segretario perché lui ha seguito, insieme alla commissione, tutti i passaggi e tutte le modifiche del regolamento. Può tranquillamente rispondere, anche perché ha dato un'assistenza legale nella predisposizione del regolamento. Prego Segretario. E poi diamo la parola al Consigliere Pinto.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Il problema sollevato dal Consigliere Lanzilotta viene esaminato all'art. 6 del regolamento, che espone in modo molto diretto al primo punto: "*tra le forme di gestione è previsto l'affidamento diretto dell'Amministrazione Comunale in economia qualora gli impianti... oppure in gestione in via preferenziale a società sportive, oppure in forma diretta in via eccezionale, ove ne sussistano i presupposti, a società in house.*" Quindi lo dice chiaro: addirittura è stato dedicato un articolo a parte, per l'importanza e la consapevolezza che avevano gli estensori, anche la commissione, che il Comune di Castellana possiede una società in *house* che ha determinate capacità. Il tutto viene poi ribadito anche nell'articolo 9, quindi è stata ampiamente trattata la materia

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto vuole aggiungere? Prego.

Consigliere Simone PINTO

Desideravo inoltre, al di là delle precisazioni, giustissime, del Segretario, spiegare quale è stato il motivo – sollevato dal Consigliere Lanzilotta – per cui la commissione, sentiti i suggerimenti, pareri ed altro, ha inteso porre quella scaletta. Ciò deriva proprio da una sua esplicita richiesta in Consiglio Comunale, laddove lei ha detto che noi dobbiamo sposare il progetto, un progetto di investimento di coloro i quali si propongono per gestire un impianto. Quindi è evidente che la parte economica diventa ad essere di minore rilevanza rispetto all'impegno finanziario importante della società, che, per superare un suo concorrente, deve portare un progetto che deve prevedere ampliamenti, altro tipo di investimenti sull'impianto di cui si parla.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io ricordo benissimo quello che dissi all'epoca. L'unico dato è il fatto di indicare le percentuali, perché, ricordo solo per un fatto di memoria: qualche anno fa, ci fu una delibera di Consiglio Comunale che su una procedura di gara, che poi il Comune ha fatto, quello della bretella famosa, ricordate? Il Consiglio Comunale allora su richiesta di alcuni Consiglieri Comunali pretese i criteri di valutazione della gara. Io quella delibera non la votai, perché non è competenza del Consiglio Comunale entrare in cose che poi attengono specificatamente la gestione. Per cui, l'unico mio rilievo è solo sul fatto che il Consiglio Comunale, in una norma regolamentare, questo tipo di... solo questo... è il bando che poi deve tenere conto di questa cosa qui. Ora, non voglio assolutamente... però... probabilmente in commissione potete elaborare - questo lo approviamo – una riflessione con il Segretario anche e poi... tanto, i regolamenti sono modificabili. Credo che oggi sia importante approvarlo il regolamento, però credo che la commissione possa, su questa cosa qui, fare una riflessione, perché non credo che sia compito di un regolamento avere riferimenti gestionali; sembra quasi che il Consiglio Comunale sta dicendo come si deve gestire una procedura di gara. Non è questa la competenza del Consiglio Comunale, dal mio punto di vista. Tutte queste cose, anche l'art. 6 non l'avevo letto, per cui ringrazio il Segretario perché in quell'articolo si comprende benissimo la facoltà di scegliere. Qui lo fa come fatto residuale.

Interventi fuori microfono.

Sì, sì... l'articolo 6 è quello più indicato. Era quello che ha colpito la mia attenzione. Grazie.

Interventi fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere soddisfatto? Possiamo andare avanti? Possiamo procedere con questo regolamento. Benissimo. Anche perché il Segretario mi suggeriva di aggiungere una parola ma che è stata precedentemente tolta, quindi ritorneremo indietro, è giusto che poi la commissione di rioccupi... ha lavorato la commissione abbondantemente, recependo tutte le indicazioni dei Consiglieri Comunali, è stato rivisto più volte. Quindi... mi sembra... prego Consigliere. Io penso che siamo arrivati alla definizione del regolamento, che possiamo procedere all'approvazione... senza modificare quello che è stato fatto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Per carità... bisogna votare, così rimane agli atti. Se si può dare al Segretario Generale mandato di fare appunto una correzione formale perché i numeri siano sostituiti da una frase, dove prevalga la valutazione del progetto. Una correzione formale. Il senso è chiaro. Se il Consiglio può votare, nel momento di indirizzo di apporre questa correzione formale, credo che se non ci sono obiezione da parte dei colleghi, può essere anche la soluzione migliore senza che la commissione ci torna su.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La modifica, su questa cosa ci tengo anche alla commissione che ha lavorato... rispetto anche per loro... ora vediamo un attimo se è opportuna questa modifica...

L'art. 9 dovremmo aggiungere a questo punto...

Interventi fuori microfono.

Forse poi andiamo troppo a precisare... io lascerei la parte così generica... offerta economicamente più vantaggiosa...il Consiglio Comunale dà il peso che vuole dare alle percentuali di offerta tecnica e di offerta economica.

Interventi fuori microfono.

Ho detto: Segretario, possiamo... potrebbe essere una modifica lieve...del regolamento e quindi possiamo farla passare anche se tutti i Consiglieri Comunali presenti sono d'accordo a questa modifica. Io ci tengo e voglio rispettare il lavoro che è stato fatto in commissione. Anche perché, riprendo anche l'intervento del Consigliere Pinto, abbiamo avuto abbondantemente tutti quanti tempo per riferire in merito ad integrazioni o modifiche. Ritrovarci oggi, in Consiglio Comunale, a mettere nuovamente mano al regolamento mi sembra un po' fuori luogo.

Intervento fuori microfono.

Abbiamo avuto davvero tanto tempo per poterlo fare.

Interventi fuori microfono.

Togliendo le percentuali... mi rivolgo a tutti i Consiglieri Comunali, ma principalmente ai componenti della commissione. La modifica che andremmo ad apportare, questa lieve modifica, sarebbe quella di attribuire maggior peso all'offerta tecnica rispetto a quella economica, eliminando le percentuali. Consigliere Pinto, se siamo d'accordo ad evitare di indicare i numeri, le percentuali, limitarci al generico, attribuendo maggior peso all'offerta tecnica. Prego il presidente della commissione.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Soltanto questa piccola... attribuendo maggior rilevanza...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il termine "peso", il termine tecnico delle offerte è il peso, ecco è stata utilizzata questa parola. Maggior peso all'offerta tecnica rispetto a quella economica.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Maggior peso all'offerta tecnica rispetto a quella economica. Eliminiamo i numeri ma alla fine è sempre quello... il concetto che volevamo dare noi era proprio quello, di dare più peso alla parte tecnica.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

... così facendo abbiamo evitato di dare precisazione del bando, che potrebbero non essere di competenza del Consiglio Comunale. Va benissimo. Allora, dobbiamo innanzitutto con la votazione per alzata di mano, perché abbiamo un problema tecnico ai microfoni, con la votazione elettronica. Anche su questa modifica, ci tengo a chiedere a questo punto il parere della commissione, che potete esprimere in seduta stante, ogni componente può intervenire.

Interventi fuori microfono.

Ecco perché chiedo singolarmente se siamo concordi con questa lieve modifica. Il Consigliere de Bellis annuisce. Per il Consigliere Sgobba va bene. Quindi fai il portavoce il presidente. Prego Consigliere Galizia.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Michele GALIZIA

Presidente, posso? Premesso che dovevamo votarlo questo punto, ora ci siamo un po' confusi e...

Interventi fuori microfono.

Ecco perché... secondo me, va bene come sta. Voglio dire, dare degli indirizzi ben precisi, alla fine un'Amministrazione può dare degli indirizzi che possono essere 80 o 20 o 50. è un indirizzo migliorativo...

Interventi fuori microfono.

Ma io chiedo al Segretario, se è legittima questa cosa oppure no. Nel momento in cui il Segretario mi da la legittimità del punto, io perché dovrei mettere... anzi, rafforza gli obiettivi primari dell'Amministrazione.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto. Ora riferisco, perché ho parlato con il Segretario nel frattempo.

Consigliere Simone PINTO

Anche se potrebbe apparire il fatto di eliminare l'80, 20, un'alterazione di quello che è l'equilibrio che si è voluto individuare all'interno della norma, io ritengo che trattandosi di una gara, se lasciamo questa affermazione, ovvero che l'offerta progettuale deve avere un maggiore peso rispetto alla componente economica, diciamo lasciamo libero uno spazio che potrebbe andar bene, anche perché va a gara, che può andare dal 51% al 99%, se non al 100%. Quindi per quanto mi riguarda, mi ci rivedo in questa. Trattandosi di gara, adesso se la preoccupazione poteva essere di vedere alterato l'equilibrio 80/20, trattandosi di una gara, potrebbe venir fuori un 90/10 che in pratica è in linea sia con il deliberato che andremmo ad adottare nella ipotesi di emendamento, sia ...

Interventi fuori microfono.

Segretario ovviamente è giusto che si esprima per quanto concerne il parere tecnico sulla proposta.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Segretario, a questo punto, a garanzia per procedere speditamente e tranquillamente, se può intervenire in merito a questa attribuzione da parte del Consiglio Comunale del peso sull'eventuale gara. Prego. La modifica? La modifica che è emersa, la discussione è questa: l'art. 9 "Procedure di affidamento degli impianti sportivi" dove c'è scritto "secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" nella versione inserita in atti c'è scritto "attribuendo un peso, il peso di 80% all'offerta tecnica, il 20% offerta economica". La proposta di lieve modifica che emerge dalla discussione è la seguente: "secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo maggior peso all'offerta tecnica, rispetto all'offerta economica." Questa sarebbe. Diciamo, la discussione è proprio su questa. Evitare di inserire le percentuali, che potrebbero non essere di...

Intervento fuori microfono.

Però, ovviamente il responsabile che si andrà a trovare alla predisposizione di bando di gara deve seguire le indicazioni del Consiglio Comunale e deve dare maggior peso all'offerta tecnica. Un maggior peso si dà con una percentuale di 80%, 90%, non si dà con un peso inferiore. Quindi è importante che questo resti sul verbale ecco.

Intervento fuori microfono.

Prego Consigliere Lanzilotta.

Esce il Presidente del Consiglio, Simone Luisa; **Presenti 13**

Assume la Presidenza il Vice Presidente, Sgobba Maria

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io sono intervenuto innanzitutto per confutare la tua teoria del lasciare le cose così come stanno. Per due motivi non dovrebbero rimanere così come scritte. Perché immaginiamo che l'affidamento venga fatto per quattro anni, fra quattro anni c'è l'esigenza di avere un peso economico maggiore, avere un 70/30, 60/40 siccome nel regolamento è scritto 80/20 sei vincolato, devi cambiare il regolamento prima di una gara. Ecco perché le gare vengono classificate come atti gestionali; perché nel regolamento non è scritto neanche la durata degli affidamenti appunto perché lascia libertà alla Giunta, al dirigente che deve bandire nel caso. In questo caso non è più il dirigente del Comune che farà la gara, ma sarà il dirigente della stazione appaltante che questo Comune sceglierà per l'affidamento dei servizi, rispettando l'indirizzo che la delibera di Giunta Comunale darà. Per cui io credo che in questo momento quella formulazione è corretta, poi i pesi quelli che poi possono essere scelti, credo che il testo unico sugli affidamenti di beni, per l'acquisto di beni e servizi e affidamento di opere, il cosiddetto Testo Unico degli appalti, dice che il peso fra offerta economica e offerta tecnica deve comunque rispettare un certo equilibrio, tanto è che in alcuni casi, scatta la cosiddetta offerta anomala, quando uno offre troppe cose e fa un eccesso di

sconto. La cosiddetta offerta anomala. Ecco perché credo che un regolamento che indica percentuali, che in alcuni casi possono anche non essere compatibili con quello che dice il codice degli appalti, secondo me, con questa formula abbiamo quadrato il cerchio, come si suol dire. Volevo assicurare il collega Galizia.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Voglio chiedere al Segretario, per il discorso incompatibilità come posso oggi sapere chi parteciperà alla gara? Qua abbiamo tutti parenti che hanno associazioni, fanno parte di associazioni direttamente e indirettamente. Alla gara può partecipare chiunque. Come facciamo a sapere oggi se siamo incompatibili? Sulla base di che cosa?

Intervento fuori microfono.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Il regolamento dice che bisogna fare questa dichiarazione Consigliere, avvisando i Consiglieri che sono interessati direttamente ad allontanarsi.

Consigliere Michele GALIZIA

Direttamente Segretario?

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Io lo devo dire perché è obbligatorio. Anche perché se ci sono delle conseguenze, volendo si potrebbe avere un beneficio futuro di un Consigliere futuro che fa parte di un'associazione sportiva dall'adozione di questo regolamento.

Consigliere Michele GALIZIA

La domanda è Segretario: direttamente o di primo, secondo, terzo, quarto grado. Questo bisogna capire. Se un mio lontano cugino presenta un'offerta, io sono incompatibile o no? Se un mio fratello presenta un'offerta, io sono incompatibile o no? Se un socio di un'azienda presenta un'offerta, io sono incompatibile o no? Questo è il discorso.

Interventi fuori microfono.

Scusa Segretario, sarà nel momento in cui si fa la delibera di Giunta che si vanno... allora sì, forse.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Potrebbe sussistere secondo qualcuno. Perché abbiamo un regolamento adottato in Giunta sulle incompatibilità che afferma che i Consiglieri Comunali che fanno parte di associazioni sportive, su cui si sta discutendo, dovrebbero allontanarsi perché potrebbe esserci un latente interesse in ogni caso. quindi cautelativamente, a mio avviso, conviene farlo.

Consigliere Michele GALIZIA

Allora io esco..

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Perché poi se per caso, si ravvisa che ci sta l'incompatibilità, soprattutto Consigliere con le situazioni attuali, ben note, in giro, che si leggono sui giornali, poi il problema è che interviene l'invalidità degli atti adottati da tutto il Consiglio. Solo per questo motivo, non credo ne vale la pena, ecco perché essere più cauti, nell'interesse del Consiglio Comunale.

Consigliere Michele GALIZIA

Sì, ok. Allora devo uscire perché non so se qualche mio parente parteciperà... non so.

Interventi fuori microfono.

Esce il Consigliere Galizia M.; **Presenti 12**

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Scusate, ripristiniamo un po'... Allora, scusate se volete parlare vi prenotate perché qui non si capisce granché. Un attimo Consigliere Pinto, volevo sapere il Consigliere Galizia sta uscendo?

Intervento fuori microfono.

No, no. E va bene, mi devo ricordare così poi deve uscire. Prego Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io non mi sentirei di privarmi di tanti Consiglieri Comunali che potevano dare il loro contributo con l'approvazione di un regolamento, per cui io chiederei al Segretario se ha necessità di approfondire la tematica eventualmente rimandiamo il punto. Spiego. Se introduciamo questo pericoloso precedente di prevedere ipotesi di incompatibilità sui regolamenti, anche il regolamento TARI dovrebbe vederci interessati tutti quanti e ce ne dovremmo uscire, dovremmo chiamare il Commissario *ad acta* per approvare il regolamento della TARI. Per cui io ritengo che ipotesi o conflitti di interesse, profili di incompatibilità possono sussistere se stiamo erogando dei contributi, o se dall'approvazione di un atto si evince un vantaggio che verrebbe ad essere tratto da un consigliere o da un suo parente, del quarto grado, che eventualmente dovesse ricoprire delle cariche all'interno di una società sportiva.

Entra il Presidente del Consiglio ed assume la Presidenza; **Presenti 13**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Segretario...

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

La norma dice che se ci sono incompatibilità, io preferisco dirlo perché...

Consigliere Simone PINTO

...io ho paura per la generalizzazione che si vuol fare di questa cosa.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Per tanti motivi conviene dirlo.

Interventi fuori microfono.

Escono i Consiglieri Longobardi P., Frallonardo L., **Presenti 11**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Va bene. Allora, la comunicazione l'abbiamo fatta, chi è coinvolto lo sa, o che sarà coinvolto lo sa. Quindi possiamo procedere alla votazione...

Interventi fuori microfono.

Sì, intanto procediamo alla votazione, ritorniamo all'alzata di mano perché il sistema elettronico non funziona. Quindi ritorniamo al passato. Intanto, poniamo in votazione il regolamento con le modifiche così come precedentemente lette, non le vado a rileggere perché abbiamo abbondantemente compreso il contenuto della modifica, poniamo in votazione. I favorevoli alzino la mano.

La votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	11
Voti favorevoli	11

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

11 favorevoli su 11 presenti in aula. Contrari e astenuti zero. Non votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto perché essendo un regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune di Castellana Grotte per quindici giorni consecutivi. Abbiamo approvato anche questo altro regolamento. C'è da festeggiare, perché da un po' di tempo che diciamo andava e tornava. Anche questo altro atto è completato. Questo è un altro documento che era all'interno.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Sindaco;

uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

preso atto della lieve modifica a seguito della proposta condivisa dai Consiglieri comunali presenti in aula, apportata all'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana Grotte" primo capoverso "*.. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo il peso dell'80% all'offerta tecnica e del 20% all'offerta economica...*", viene così modificato "***..secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo maggior peso all'offerta tecnica rispetto all'offerta economica...***";

vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore II, come di seguito riportata:

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 17 ottobre 2008, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento: "*Disciplina delle modalità e dei criteri generali di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana-Grotte*";

Al fine di rendere attiva la pratica sportiva, con particolare riferimento alle giovani generazioni, ai diversamente abili e agli anziani, la gestione degli impianti sportivi

deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza ed è finalizzata alla massima diffusione dello Sport a tutti i livelli e per tutte le discipline praticabili, nel rispetto degli indirizzi di promozione sportiva, fissati dalle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

Per perseguire simili finalità, si ritiene necessario dotarsi di un idoneo regolamento, in sostituzione di quello in vigore, ormai non più rispondente alle attuali esigenze, necessità e vigenti normative, per la disciplina delle modalità di gestione degli impianti sportivi, di proprietà comunale;

A tal proposito, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e dall'articolo 90, commi 24, 25 e 26, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di impiantistica sportiva, è stato redatto apposito regolamento, composto da 18 articoli;

ritenuto, pertanto, di dover provvedere ad approvare, così come modificato il Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana-Grotte, composto da 18 articoli – **Allegato "A"** e, nel contempo, abrogare il regolamento, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 116 del 17 ottobre 2008;

visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 30 ottobre 2014 dal Responsabile del Settore II, dott.ssa Adriana F.L. Mazzarisi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 13 novembre 2014 dal Responsabile del Settore IV, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 18 novembre 2014, ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

visto il parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Consiliare "Affari istituzionali – Appalti e convenzioni" nella seduta del 3 dicembre 2014, confermato a seguito della lieve modifica apportata all'art. 9 del Regolamento, durante il dibattito del Consiglio comunale;

visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, gli articoli 124 comma 1 e 134 comma 3;

visto l'art. 10 delle Preleggi;

vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 90, commi 24, 25 e 26;

vista la Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33, gli articoli 14, 15, 18, 19 e 20;

visto lo Statuto Comunale;

visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

visto l'esito della votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano, come sopra riportata;

DELIBERA

1. **di approvare**, per i motivi ed al titolo di cui alle premesse considerazioni, il Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana-Grotte, composto da 18 articoli, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale - **Allegato "A"**;
2. **di abrogare** il Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 17 ottobre 2008 ed ogni altra disposizione o atto comunale, differente dal presente Regolamento;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000;

4. **di dare atto**, altresì, che il presente Regolamento, entra in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi. A decorrere da tale data il presente Regolamento sostituisce integralmente ogni precedente norma regolamentare comunale in materia di impiantistica sportiva.

Eseguita revisione finale
Il Redattore/fScagliuso

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: “favorevole”.

Castellana Grotte, 30 ottobre 2014

Il Responsabile del Settore II
f.to Dott.ssa Adriana F. L. Mazzarisi

Parere di regolarità contabile: “Favorevole”

Castellana Grotte, 13 novembre 2014

Il Responsabile del Settore IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 271

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 20/02/2015 al 07/03/2015.

Castellana Grotte, 20 Febbraio 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo



Comune di Castellana-Grotte

Provincia di Bari

REGOLAMENTO

DISCIPLINA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI CASTELLANA-GROTTE

INDICE

Art. 1	<i>Oggetto</i>
Art. 2	<i>Definizioni</i>
Art. 3	<i>Finalità</i>
Art. 4	<i>Ambito di applicazione</i>
Art. 5	<i>Durata della gestione</i>
Art. 6	<i>Forme di gestione</i>
Art. 7	<i>Forme particolari di gestione</i>
Art. 8	<i>Concessione in uso delle palestre scolastiche comunali</i>
Art. 9	<i>Procedura di affidamento degli impianti sportivi</i>
Art. 10	<i>Requisiti per la partecipazione alle procedure di gara</i>
Art. 11	<i>Criteri di aggiudicazione</i>
Art. 12	<i>Modalità di affidamento</i>
Art. 13	<i>Contenuti dell'atto di convenzione</i>
Art. 14	<i>Verbale di consegna e stato di consistenza</i>
Art. 15	<i>Tutela dei dati</i>
Art. 16	<i>Norme abrogate</i>
Art. 17	<i>Rinvio</i>
Art. 18	<i>Entrata in vigore del regolamento</i>

Art. 1 – oggetto

Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 90, commi 24, 25 e 26, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33, le modalità e i criteri generali di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Castellana-Grotte al fine di migliorare, anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo, la qualità dei servizi e ottimizzare i costi gestionali.

Art. 2 – definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per “Amministrazione”, il Comune di Castellana-Grotte;
- per “impianto sportivo”, il luogo opportunamente attrezzato, destinato alla pratica di una o più attività sportive, di proprietà comunale;
- per “attività sportiva”, la pratica di una o più discipline sportive svolta a livello agonistico, amatoriale e ricreativo e l'attività ludico-motoria e del tempo libero;
- per “forme di utilizzo” e “forme di gestione”, rispettivamente, le modalità con le quali l'Amministrazione Comunale concede l'utilizzo di un impianto sportivo o ne concede la gestione a terzi;
- per “affidamento in gestione”, il rapporto nel quale si verifica una traslazione di funzioni e poteri pubblici, propri dell'Amministrazione concedente, a favore dell'affidatario sul quale gravano i rischi del servizio di gestione;
- per “concessione in uso”, il provvedimento con il quale l'Amministrazione Comunale autorizza l'uso di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste;
- per “tariffe”, le somme che il fruitore dell'impianto deve versare al soggetto indicato nell'atto di convenzione dell'impianto in uso;
- per “impianti senza rilevanza economica”, quelli che, per caratteristiche, bacino di utenza, dimensioni e ubicazione, sono improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui e quindi insufficienti a coprire i costi di gestione;
- per “impianti aventi rilevanza economica”, quelli che sono atti a produrre utili.

Art. 3 – finalità

Gli impianti sportivi sono destinati ad uso pubblico, per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, ludico-motoria, ricreativa e del tempo libero al fine di soddisfare gli interessi generali della collettività.

La gestione degli impianti sportivi comunali è finalizzata a realizzare obiettivi di economicità complessiva e alle seguenti finalità specifiche:

- concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dai complessi sportivi;
- dare piena attuazione all'articolo 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la valorizzazione di tutte le forme associative;
- realizzare, in ossequio al principio di sussidiarietà, delineato dall'art. 118 della Costituzione, una gestione di servizi a valenza sociale, anche con la collaborazione di soggetti quali associazioni e società sportive dilettantistiche, che sono anche gli utilizzatori dei servizi di che trattasi;
- ottenere una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di rendere attiva la pratica sportiva, con particolare riferimento alle giovani generazioni, ai diversamente abili e agli anziani, la gestione degli impianti sportivi deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza ed è finalizzata alla massima diffusione dello Sport a tutti i livelli e per tutte le discipline praticabili, nel rispetto degli indirizzi di promozione sportiva, fissati dalle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - ambito di applicazione

Con riferimento alle disposizioni contenute nelle specifiche normative, il presente regolamento disciplina le modalità di affidamento, a soggetti terzi, della gestione dei seguenti impianti sportivi di proprietà del Comune di Castellana-Grotte:

Impianti Sportivi	Ubicazione	Classificazione
Campo Sportivo "Azzurri d'Italia"	Via Conversano	Priva rilevanza economica
Campo di Calcio	Via Sandro Pertini	Priva rilevanza economica
Palagrotte	Via Renato Dell'Andro	Priva rilevanza economica
Impianto Sportivo Polivalente	Via Sandro Pertini	Priva rilevanza economica
Piscina	Via Renato Dell'Andro	Con rilevanza economica

Impianti Scolastici	Ubicazione	Classificazione
Palestra Scolastica "A. Angiulli"	Via Carlo Poerio	Priva rilevanza economica
Palestra Scolastica "G. Tauro"	P.zza Caduti Castellanesi	Priva rilevanza economica
Palestra Scolastica "S. Viterbo"	Via Materdomini	Priva rilevanza economica

Il presente regolamento si applicherà anche agli impianti sportivi di futura realizzazione. Le palestre scolastiche comunali, destinate in via prioritaria all'attività curriculare della scuola di appartenenza, nelle fasce orarie libere, possono essere utilizzate anche per l'attività sportiva della collettività.

Art. 5 - durata della gestione

Il servizio di gestione degli impianti sportivi, ad eccezione delle palestre scolastiche, può essere affidato fino ad una durata massima di 9 (nove) anni, eventualmente derogabili motivatamente.

Art. 6 - forme di gestione

Gli impianti sportivi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- direttamente dall'Amministrazione Comunale, in economia, qualora gli impianti abbiano caratteristiche tali da non consentirne la gestione ottimale con altre modalità;
- affidamento in gestione, in via preferenziale, a società sportive ed associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, che abbiano significativo radicamento sul territorio comunale e dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare, individuate previo esperimento di apposite procedure di gara ad evidenza pubblica;
- affidamento in forma diretta, in via eccezionale, ove ne sussistano i presupposti, a Società costituite dal Comune e partecipate dallo stesso (affidamento in house), solo per la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica, tenendo presente che le suddette società costituite dal Comune debbano tutelare le Società che utilizzano l'impianto.

L'affidamento in gestione degli impianti sportivi prevede che il soggetto individuato come gestore si faccia carico in toto del rischio operativo e gestionale degli impianti.

Art. 7 - forme particolari di gestione

L'Amministrazione Comunale può far ricorso a procedure che consentano il coinvolgimento di soggetti privati (fatte salve le prerogative delle Società sportive iscritte a campionati ufficiali), di società sportive ed associazioni sportive dilettantistiche, di enti di promozione sportiva, di discipline sportive associate e di federazioni sportive, anche con configurazione imprenditoriale, per la realizzazione, riorganizzazione o innovazione degli impianti sportivi con il mantenimento delle destinazione d'uso, facendo ricorso a risorse

proprie, con la conseguente gestione degli stessi per un periodo da concordare in base al progetto.

Le procedure possibili previste dalla normativa vigente sono:

- Finanza di progetto (project financing)
- Altre procedure per lo sviluppo di interazioni di partenariato pubblico – privato.

Art. 8 - concessione in uso delle palestre scolastiche comunali

Ai sensi dell'art. 90, comma 26, della Legge n. 289/2002 e dell'art. 15, comma 4, della Legge Regionale n. 33/2006, le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze delle attività didattiche, sono messe a disposizione delle locali società e associazioni sportive dilettantistiche.

L'iter per il rilascio dell'autorizzazione all'uso delle palestre, delle aree di gioco e degli impianti sportivi scolastici, è il seguente:

La domanda di utilizzo viene inoltrata dal soggetto richiedente al Sindaco e al Dirigente scolastico ove è ubicata la palestra, specificando quali attività svolgere e per quali periodi;

Il Responsabile del Settore competente rilascia all'Istituto Comprensivo il nulla-osta all'uso della palestra al soggetto richiedente, alle seguenti condizioni:

Il soggetto utilizzatore:

- dovrà utilizzare la palestra nelle sole ore extrascolastiche; la palestra potrà essere utilizzata per eventuale svolgimento di manifestazioni sportive anche di rilievo, con presenza di pubblico, nel rispetto della normativa in materia.
- assume a proprio carico tutte le spese relative alla pulizia, custodia e sorveglianza della palestra, nelle ore di utilizzo;
- dovrà adottare tutti gli accorgimenti organizzativi, funzionali e tecnici atti a prevenire e salvaguardare l'integrità dell'impianto, nonché la pubblica incolumità;
- in caso di danni arrecati alla struttura e/o alle attrezzature in essa contenute, durante le ore d'utilizzo dovrà provvedere, a proprie spese, al ripristino dello stato dei luoghi, entro cinque giorni dalla data di ricezione della comunicazione di contestazione, per non pregiudicare il regolare svolgimento delle attività curriculari;
- dovrà esonerare in forma scritta il Comune di Castellana-Grotte e l'Istituto scolastico ove è ubicata la palestra da qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale in caso d'eventuali danni e/o incidenti diretti e/o indiretti, in relazione all'utilizzo della palestra, che possono derivare a persone, a cose e/o alle opere preesistenti. E' obbligatoria una idonea e congrua polizza assicurativa per responsabilità civile, con clausola contrattuale che prevede l'espressa rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Comune e dell'Istituto Scolastico.
- dovrà provvedere al pagamento anticipato della quota oraria prevista per l'uso della palestra scolastica, come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale, trasmettendo all'Ufficio Sport, la parte "ricevuta", per l'emissione della fattura fiscale, con l'avvertenza che in assenza del pagamento non sarà consentito l'accesso alla struttura.

Il Dirigente scolastico acquisito il parere dal Consiglio d'Istituto, provvede a sottoscrivere l'Atto di convenzione con il soggetto richiedente.

Art. 9 - procedura di affidamento degli impianti sportivi

Per l'affidamento in concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi, l'Amministrazione Comunale indice una gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n.163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo il peso maggiore all'offerta tecnica rispetto all'offerta economica; il bando è rivolto in via preferenziale a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, nel

rispetto di quanto previsto dall'art. 90, commi 24, 25 e 26, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33.

In via residuale, in presenza di impianti privi di rilevanza economica, ed allo scopo di non pregiudicare il regolare svolgimento delle attività sportivo-agonistiche che hanno luogo nell'impianto, nelle more di individuare un modello di gestione e di espletare le relative procedure di gara ad evidenza pubblica, il Responsabile del Settore competente, previo indirizzo della Giunta Comunale, con proprio atto, può affidare la gestione dell'impianto in via preferenziale se ce ne fossero le condizioni ad una delle Società sportive che utilizzano la medesima struttura e/o a Società partecipate del Comune, acquisita preventivamente la disponibilità di massima del Legale Rappresentante della stessa, a condizione che la Società Partecipata sia in utile di bilancio.

L'Amministrazione si impegna ad espletare gara ad evidenza pubblica prima dell'inizio della nuova stagione sportivo-agonistica.

Art. 10 - requisiti per la partecipazione alle procedure di gara

I soggetti partecipanti alla gara ad evidenza pubblica devono dimostrare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui al d.lgs. 163/2006;

Art. 11 - criteri di aggiudicazione

La Commissione giudicatrice, nominata con determinazione del Responsabile del settore competente, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs n.163/2006, esaminerà le domande pervenute, attribuendo ad ogni concorrente il punteggio massimo complessivo di 100 punti, di cui max 80 per l'offerta tecnica e max 20 punti per l'offerta economica. Per l'offerta tecnica saranno valutati i criteri di seguito:

- anzianità (espressa in anni e mesi di calendario) di iscrizione alle federazioni di appartenenza nel settore e radicamento sul territorio comunale;
- numero di anni e mesi relativo alla tenuta e affidamento in gestione di un impianto sportivo analogo a quello oggetto di gara;
- qualificazione professionale degli istruttori e allenatori impiegati (numero di anni e mesi di anzianità di ruolo come istruttori e tecnici) ;
- organizzazione aggiuntiva a quella ordinaria di attività di avviamento allo sport per i giovani a condizioni agevolate;
- organizzazione aggiuntiva di attività motorie per diversamente abili e per gli anziani a titolo gratuito per un numero da concordare con l'ufficio competente;
- organizzazione innovativa della conduzione e funzionamento dell'impianto, nonché dei servizi di custodia, sorveglianza, pulizia e manutenzione dello stesso;
- elaborazione del progetto complessivo, se previsto nel bando di gara, per realizzare lavori di efficientamento energetico o di implementazioni funzionali all'impianto stesso;
- numero degli affiliati che praticano l'attività con anzianità minima registrata di un anno;

La Commissione di gara potrà procedere all'affidamento in gestione dell'impianto anche nel caso di una sola offerta pervenuta, purché ritenuta idonea e congrua.

Art. 12 – modalità' di affidamento

il Responsabile del Settore interessato adotterà gli atti opportuni, in base agli indirizzi della Giunta Comunale, compreso la predisposizione della bozza di convenzione.

Art. 13 - contenuti dell'atto di convenzione

I rapporti tra il concedente e l'affidatario, saranno disciplinati da apposito Contratto Pubblico amministrativo, che avrà i seguenti elementi minimi:

- durata in anni dell'affidamento in gestione;
- attività sportiva principale e accessorie praticabili nell'impianto;
- riparto spese relative alle utenze a carico dell'affidatario;
- riparto spese per la custodia, sorveglianza e pulizia;
- attribuzione competenza e responsabilità per la verifica periodica degli estintori e degli impianti antincendio, impianti termici, idraulici ed elettrici;
- attribuzione competenza e responsabilità per il mantenimento delle prescritte condizioni di agibilità degli impianti in parola per lo svolgimento in essi di manifestazioni di pubblico spettacolo, laddove previsto;
- competenza e responsabilità per l'obbligo di mantenere in efficienza un presidio sanitario di primo soccorso compreso almeno un defibrillatore;
- obbligo del gestore affidatario di accollarsi le spese per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, comprese le aree attrezzate a verde di pertinenza, senza rivalsa sul concedente, restando a carico del Comune concedente solo la manutenzione straordinaria relativa alle sole strutture fondamentali dell'impianto, da attestare tramite relazione acclarante di un tecnico comunale;
- eventuale compartecipazione del Comune alle spese di gestione dell'impianto affidato, da riconoscere al gestore, a fronte di oneri complessivi a carico del Gestore, da definire in sede di redazione del bando di gara;
- eventuale canone di locazione annuale, a carico del gestore, in favore del Comune;
- tariffe orarie, stabilite con atto di Giunta Comunale, a carico dell'utilizzatore ed a beneficio dell'affidatario dell'impianto;
- modalità dell'esercizio del diritto di controllo da parte del Comune;
- modalità di recesso dal rapporto di convenzione;
- penali applicabili in caso di inadempienza;
- l'esonero del Comune da ogni responsabilità civile e patrimoniale in caso di eventuali danni che, dall'uso dell'impianto e/o dalle attrezzature in esso contenute, possano derivare a persone e/o a cose;
- obbligo di stipula delle necessarie polizze assicurative (RCT; polizza incendio e furto);
- definire il numero annuale di giornate ed ore in cui l'impianto è riservato alle esigenze del Comune, senza spese per il Comune;
- definire il numero di ore antimeridiane di utilizzo dell'impianto in favore delle Scuole di ogni ordine e grado, ubicate nel territorio di Castellana Grotte, per lo svolgimento delle proprie attività scolastiche;
- attribuire al gestore dell'impianto sportivo la responsabilità della redazione del piano sicurezza e l'individuazione del responsabile della sicurezza nell'impianto;
- individuazione e delimitazione degli spazi da adibire a pubblicità commerciale, sia all'interno che negli spazi esterni di pertinenza dell'impianto;
- disciplina della gestione di eventuali attività commerciali, compatibilmente alla capacità strutturale;
- eventuali lavori urgenti di straordinaria manutenzione, che possono pregiudicare la funzionalità dell'impianto, e le attività che si svolgono all'interno dello stesso, possono essere realizzati dal gestore dell'impianto, su richiesta preventiva motivata, relazione favorevole del tecnico comunale, e nulla-osta dell'Ente.
- L'utilizzo degli impianti sportivi per eventi diversi, avvenga previa nulla osta da parte dell'Amministrazione.

A seguito di verbale di consegna in contraddittorio dell'impianto da affidare, gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria da eseguire, saranno effettuati dal Comune;

Art. 14 - verbale di consegna e stato di consistenza

Prima dell'avvio della gestione dell'impianto, il Comune, tramite il responsabile di settore competente, redigerà, in contraddittorio con il gestore dell'impianto, apposito verbale di consistenza dei luoghi e degli impianti. Tale verbale sarà allegato all'atto di convenzione. Allo scadere del termine di affidamento, l'affidataria provvederà a restituire l'immobile, gli impianti, le attrezzature e gli arredi, nel medesimo stato di cui al citato verbale di consistenza e funzionalità, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'uso dell'intera struttura, redatto in contraddittorio fra le parti.

Art. 15 - tutela dei dati

I dati forniti dai soggetti previsti dal presente regolamento verranno trattati in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali e nel perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti. Titolare del trattamento dei dati sarà il Responsabile del Settore competente. La comunicazione dei dati potrà essere fatta unicamente ad altri soggetti pubblici che ne facciano istanza scritta, previa verifica dell'interesse pubblico rilevante che giustifichi la richiesta.

Art. 16 - norme abrogate

Il previgente Regolamento Comunale per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 17 ottobre 2008, è abrogato.

Art. 17 – rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di legge e i regolamenti che disciplinano l'attività del Comune.

Art. 18 - entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento, adottato dal Consiglio Comunale, entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, per quindici giorni consecutivi. A decorrere da tale data il presente regolamento sostituisce integralmente ogni precedente norma regolamentare comunale in materia di impiantistica sportiva.